**Schroders: Le dimissioni di Johnson metteranno la parola fine al populismo nel Regno Unito?**

A cura di **Azad Zangana, Senior European Economist and Strategist, Schroders**

**Le dimissioni di Boris Johnson innescano una lotta per la leadership del Partito Conservatore e per la premiership, che difficilmente si risolverà prima dell'autunno**, aprendo a un lungo periodo di incertezza sulla direzione intrapresa dal Paese e dalla sua economia.

**Il Governo di Johnson si è spesso orientato verso politiche populiste** e, sebbene sarà sempre ricordato per la Brexit, anche la recente politica fiscale ha seguito un approccio simile. **È possibile che ciò abbia favorito la crescita nel breve termine, ma ha anche contribuito a un aumento dell'inflazione e del debito pubblico**. La recente decisione di aumentare le imposte sulle aziende invece di quelle sulle persone fisiche o sulle vendite ne è solo un esempio.

Le dimissioni del Cancelliere Rishi Sunak, un paio di giorni fa, hanno messo in evidenza il disaccordo tra il Tesoro e l'ufficio del Primo Ministro. L'impressione è che agli elettori non sia stato fornito un quadro completo dello stato dell'economia e delle finanze pubbliche.

Guardando avanti, le prospettive future dipendono da chi sarà il sostituto di Johnson. **Un ritorno alla politica conservatrice tradizionale porterà probabilmente a una certa austerità nei prossimi anni, ma anche a politiche più favorevoli per le imprese**. Tuttavia, se il nuovo Primo Ministro sarà un altro politico populista, potremmo vedere un approccio più simile per l'economia.

**Per quanto riguarda la reazione dei mercati, la notizia delle dimissioni ha contribuito a far salire la sterlina rispetto alla maggior parte delle altre valute, anche se i movimenti sono stati relativamente modesti**.